

2 GIUGNO 2014



Il 2 giugno 2014 il Museo Storico del Castello di Miramare, per celebrare la Festa della Repubblica Italiana e il 59° anniversario della sua apertura (2 giugno 1955), offrirà ai visitatori due visite tematiche al mattino e una conferenza al pomeriggio, incluse nel biglietto d'ingresso.

Alle 10.30 e alle 11.30 Francesca Grippi e Stefania Comingio terranno due visite tematiche dal titolo "Festa della Repubblica e anniversario di un Museo", volte ad approfondire le tappe più salienti della storia del Castello di Miramare, dalla data di posa della prima pietra il 1 marzo 1856, secondo il progetto dell'architetto viennese Carl Junker, fino alla sua inaugurazione come museo di proprietà demaniale il 2 giugno 1955: dopo accurati e filologici restauri, personalmente seguiti dall'allora soprintendente Benedetto Civiletti, il Castello di Miramare viene finalmente aperto al pubblico, che da quella data continua numeroso ad affollarne le sale.

La visita guidata, con partenza dall'atrio del Castello, viene offerta gratuitamente a chi è in possesso del biglietto d'ingresso al Museo; per ogni visita sono ammesse massimo 25 persone.



Alle ore 16 Luca Gherghetta terrà la conferenza dal titolo "La corona fantasma. Massimiliano d'Asburgo tra cinema e storia", incentrata sul film *Il Conquistatore del Messico (Juarez)*, diretto a Hollywood nel 1939 da William Dieterle. Tale pellicola, la più importante dedicata alla figura di Massimiliano d'Asburgo, che divide la scena con il proprio mentore

Napoleone III e l'acerrimo nemico Benito Juárez, racconta gli ultimi tre anni di vita dello sfortunato imperatore del Messico, da quando accettò la corona fino alla fucilazione a Queretaro. Attraverso immagini e spezzoni tratti dal film - interpretato, tra gli altri, da Bette Davis nel ruolo di Carlotta del Belgio - ne verranno ricostruiti la genesi e il contesto storico e culturale che la permise, alla vigilia della II Guerra Mondiale. Dal racconto emergeranno curiosità, aneddoti e nuove scoperte, e si comprenderà meglio come la vicenda reale di Massimiliano in Messico sia idealmente legata a quella che riguarda la produzione del film, aldilà del contenuto narrato e a più di settant'anni dalla morte del suo "personaggio".

L'incontro si svolge nelle cucine del Castello. Possono partecipare non più di 30 persone, in ordine d'arrivo e senza prenotazione, e si accede con il biglietto d'ingresso al Museo.